

ma vantaggioso pei consumatori; ma anche indirettamente, perchè col sottrarsi alla pressione della concorrenza si sottraggono al tempo stesso alla necessità di introdurre perfezionamenti nella produzione (1).

In tal guisa il Pareto viene a trovarsi non molto lontano dalla posizione unilaterale del Loria: sicchè mentre questi denuncia come « illegittimi usurpatori » non solo i trusts americani « dalle dimensioni inaudite e paurose », ma anche quelli italiani (2), il Pareto parlerà delle tenebrose macchinazioni dei sindacati, per le quali il povero lattaio di Vevey, avendo annunziato di vendere il latte a due centesimi meno il litro del prezzo del sindacato, si vide piombare addosso gli agenti municipali per l'analisi del latte ed ebbe a soffrire gravi danni (3).

Il Pantaleoni, adunque, rimane isolato nella sua posizione.

Ma una identica posizione di « solitario » egli decisamente aveva assunto — e qui sta il suo merito incontestabile, non ancora adeguatamente riconosciuto da coloro che ne hanno accettata ed utilizzata la teorica — anche rispetto ad un altro aspetto di essa.

Si è già detto che al Pantaleoni si deve il merito di avere per primo nettamente individuato e sapientemente isolato il fenomeno dei sindacati rispondenti alla esigenza di una più efficace organizzazione della produzione, che oggi hanno raggiunto uno sviluppo poderoso.

Sotto questo aspetto si può ben affermare che il saggio del Pantaleoni rappresenta una tappa importante nel cammino degli studi italiani sul problema in esame.

Ma può questa parte della teorica del Pantaleoni accogliere tutta senza riserve?

Alla domanda ci sforzeremo di rispondere nelle pagine che seguono.

(1) Più avanti sarà dimostrato come — al contrario — i cartelli, beneficiando della tregua alla lotta accanita coi concorrenti (tregua relativa, perchè la concorrenza non viene mai del tutto eliminata), possono con maggiore tranquillità dedicare i propri sforzi al perfezionamento tecnico della produzione, applicandovi quegli ingenti capitali che prima erano destinati alla reclame, agli innumerevoli ordigni e alle costose bardature di guerra, sospinti a ciò anche dal desiderio di realizzare un sempre maggiore guadagno attraverso la riduzione dei costi, essendo lo smercio sottoposto alla comune regolamentazione.

(2) LORIA, *Corso*, ecc. cit.

(3) PARETO, *Manuale*, ecc., cit.